

VERONA, PRIMA FRA LE CITTÀ AFFRESCATE

“Il linguaggio della luce 2021 – Verona: prima inter pictas”

Seminario online dalla Sala Formazione dell’Ordine degli Architetti di Verona

14 maggio, dalle 14:30

Link di registrazione: https://zoom.us/webinar/register/WN_qq5C1xdQRZa74eIbM5VosQ

Verona, 7 maggio 2021. OPIFICIO DELLA LUCE, partner tecnologico nell’illuminazione di alta qualità per il mondo dell’arte e il sistema museale, celebra la Giornata Internazionale della Luce promossa dall’Unesco con il seminario Verona: prima inter pictas. Verona merita il titolo di regina fra le città affrescate per i suoi numerosi palazzi dalle facciate dipinte con fregi, motti, trompe-l’oeil architettonici, figure e paesaggi che ancora oggi in parte sopravvivono e si fanno apprezzare. Il 14 maggio un altro evento contribuirà a far tornare d’attualità questo primato veronese: la restituzione alla cittadinanza delle Case Mazzanti dopo il cantiere di restauro che ne ha celato la facciata per mesi.

Il linguaggio della luce 2021 – Verona: prima inter pictas

È questo il titolo del seminario multidisciplinare organizzato da OPIFICIO DELLA LUCE in collaborazione con l’Ordine degli Architetti di Verona. I temi al centro dell’incontro – che si svolge online dalla Sala Formazione dell’Ordine a partire dalle 14:30 e fino alle 18 circa – sono la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e il ruolo che in questo campo e in quello della ricerca possono giocare l’illuminazione di alta qualità e altre tecnologie elettroniche e digitali. Il seminario è articolato in quattro momenti.

1. *Il tempo di aprire* – Si comincia con gli interventi di Laura Di Stefano, vice presidente Ordine degli Architetti, Sergio Macchioni, socio fondatore OPIFICIO DELLA LUCE, e Vincenzo Tiné, soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Vicenza e Rovigo.
2. *Il tempo di ricordare* – Poi è la volta di Ferdinando Forlati e Andrea Aloisi, membri della Commissione Cultura dell’Ordine degli Architetti, che spiegano come hanno affrontato un caso di studio come l’intervento di recupero architettonico e pittorico sulle Case Mazzanti in piazza delle Erbe a Verona.
3. *Il tempo della tecnica* – Segue la presentazione di diversi esempi di utilizzo delle tecnologie digitali per la valorizzazione del progetto. Gli esperti che tratteranno di illuminazione sono Diego Zappa di OPIFICIO DELLA LUCE e Giorgio Butturini, mentre Eugenio Perinelli, project manager di Ximula, e Andrea Brogni, direttore scientifico di Alma Artis Accademia Belle Arti di Pisa, parleranno rispettivamente di realtà virtuale e video mapping, tecnica che permette di ottenere proiezioni di estrema precisione sull’oggetto da illuminare, aggiungendo informazioni relative alle sue caratteristiche.
4. *Il tempo della cultura* – Dopo una pausa caffè si riprende per seguire gli ultimi quattro interventi. Il primi due sono di Petra Hanàkova e Riccardo Battiferro Bertocchi, che si soffermeranno su alcuni aspetti storici del patrimonio architettonico e artistico veronese. Gli altri due, a cura di Nicoletta Biondo e Marco Tonon, prendono anch’essi spunto dal tema della ‘urbs picta’ per portare l’attenzione sulla Convenzione di Faro, un’iniziativa varata dal Consiglio d’Europa nell’autunno 2005 oggi ratificata da 20 Stati membri del Consiglio d’Europa, fra cui l’Italia, primo tra i paesi fondatori dell’Unione Europea. La Convenzione invita a riconoscere e tutelare il patrimonio culturale materiale e immateriale per trasmetterlo alle generazioni future e ha tra i suoi obiettivi il dialogo fra amministrazioni e territori, e il fiorire dal basso di comunità di cittadini che preservano luoghi, usi, costumi, opere, buone prassi ecc. altrimenti destinate all’oblio.

OPIFICIO DELLA LUCE e la Giornata Internazionale della Luce

International Day of light è un’iniziativa globale indetta e promossa dall’Unesco che costituisce un punto focale annuale per il continuo apprezzamento della luce e del ruolo che questa gioca nella scienza, nella cultura, nell’istruzione, nello sviluppo sostenibile e in campi diversi come la medicina, le comunicazioni e l’energia. Dal 2018 OPIFICIO DELLA LUCE ha fatto proprio questo appuntamento organizzando incontri ed eventi sul tema della luce a Verona. OPIFICIO DELLA LUCE studia e applica le innovazioni rese possibili dall’elettronica, dalla chimica e dalla luce a stato solido e anche le opportunità offerte dalle più avanzate tecniche di programmazione e gestione della luce digitale. Sotto il suo nome operano DEF e HIKARI, due imprese di progettazione illuminotecnica che hanno sede nel Nord Italia, rispettivamente a Milano e Verona.